

chiamati da Gesù e mandati in missione per annunciare che il regno di Dio è vicino

- descrive due aspetti della fede
- siamo chiamati in causa - partecipiamo all'esistenza
- sentiamo la missione di ricordare che la realtà non può essere il nulla - siamo alla ricerca del senso
- è una visione diversa rispetto a quella in voga = la ricerca della massima libertà (anche quella di considerare il nulla e di elevarlo ad assoluto)
- la vera libertà è = "dedicarsi a qualcuno" - non fare quello che si vuole

lo scandalo della fede

- la messe è molta ma dove sono gli operai?
- se un senso va cercato, perché così pochi cercatori?
- si è immersi in un mondo di lupi, che approfittano della debolezza della verità
- sempre più avanza l'istinto di aggressione, la volontà di potenza, di esclusione del debole e del povero
- chissà perché le cose vanno così...
- ci sono pochi mezzi - pochi appoggi - e oltretutto non serve ruffianarsi qualcuno (non salutate nessuno lunga la via - il vangelo non è proselitismo)

- Gesù non ha detto diventate un gruppo numeroso e potente e conquistate tutti...
- bisogna invece fare esperienza della debolezza!
- non serve diventare forza di pressione e aumentare il proprio potere
- è solo nella debolezza che si sperimenta la fedeltà di Dio e il suo sostegno

colui che segue Cristo è l'uomo della pace

- quando entrate in una casa dite = pace a questa casa - è molto più facile credere in Dio che nella pace...!
- *se vi sarà un figlio della pace - la vostra pace scenderà su di lui*
- pace significa riconoscere l'interdipendenza che esiste in tutti i rapporti - non siamo isole - abbiamo bisogno gli uni degli altri
- non sussiste pace senza riconoscere l'interdipendenza
- una pace che si realizza solo se qualcuno subisce l'altro - lupi che si impongono sugli agnelli - non è pace

- il cristiano non è l'ultimo dei mammalucchi che accetta ogni sopruso per far vedere che intorno a se c'è la pace
- dove non si è accolti - bisogna platealmente sbattere via perfino la polvere dai propri sandali
- il regno di Dio resta comunque vicino - la pace scende sui figli della pace...
- ma chi non si è aperto all'interdipendenza deve sapere che è sotto il dominio del principe di questo mondo
- e che è destino di ogni tentativo di imporre libertà sbagliate di cadere come la folgore dal cielo davanti all'umiltà di chi la concordia l'ha cercata davvero!

trasposizione storica

- alcuni dicono che Luca abbia raccontato l'esperienza dei cristiani delle prime comunità, che si sentivano chiamati e inviati
- d'altronde 72 discepoli sono davvero tanti...
- quale azienda ha così tanti dipendenti?
- una parrocchia ha 72 collaboratori?
- qui si racconta la vita delle prime comunità, che sentivano Cristo vivo

- è l'esperienza di sempre sentire la fragilità della fede
- non solo di oggi - forse quando in nome della fede si vedono le masse c'è qualcosa che non va....
- la vera forza non nasce dalle nostre capacità ma nel percepire il futuro che deriva dal sapere che i nostri nomi sono scritti nel cielo
- questa è l'esperienza della fedeltà di Dio che imprime coraggio

PAOLO = non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura

- da sempre c'è chi dice una cosa, chi il suo contrario
- ci si può sentire vecchi - fuori tempo?
- cos'è che ci fa sentire nuovi? opporsi a qualcuno nella gara di chi ha più ragione?
- ci si sente nuovi quando non si entra nei giochi del potere - il vangelo è fuori dal potere